

FRAMMENTI DI STORIA

Un monumento per ricordare il generale polacco Anders

Era a capo dell'armata che liberò Imola nel '45. Alla realizzazione contribuiranno diversi studenti

IMOLA. Imola si arricchisce di un'altra memoria della storia del II Corpo d'armata dell'esercito polacco che l'ha liberata il 14 aprile del 1945, dopo il monumento al soldato polacco di via Pisacane e la statua dell'orsetto Wojtek - mascotte del II Corpo d'armata - nel giardino intitolato al generale Wladyslaw Anders lungo via della Resistenza.

Sarà proprio il generale il soggetto del memoriale che sorgerà nel parco nell'aprile del 2020, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua scomparsa e del settantacinquesimo della Liberazione, andando in questa maniera a "completare" il percorso cominciato con la statua dell'orsetto Wojtek.

La parte più importante del monumento sarà una rappresentazione del generale a figura intera, però «seduto, per presentarlo ed eternarlo non solamente in qualità di strate-



In alto a destra Gabriele Ravanelli, qui sopra l'immagine del generale (foto Monti)

ga, ma anche di saggio e capace uomo politico, nonché di lungimirante educatore», spiega Luigi Enzo Mattei, scultore già autore della statua dell'orsetto Wojtek, che vanta opere come Il corpo dell'Uomo della Sindone, la Porta Santa della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, aperta da Papa Francesco per dare inizio al Giubileo della Miseri-

cordia, e altre inserite nell'elenco del programma "Patrimoine pour une culture de la paix" dell'Unesco.

Alla rappresentazione del generale si affiancheranno anche la statua dei bambini polacchi della speranza e la mappa dell'itinerario percorso dal II Corpo d'armata dell'esercito polacco attraverso l'Asia, l'Africa e l'Euro-

pa.

Alla realizzazione del memoriale contribuiranno sia gli studenti dell'istituto tecnico "Luigi Paolini", che già nel corso di questo anno scolastico si occuperanno del progetto del basamento, sia quelli del corso di laurea in Verde ornamentale e Tutela del paesaggio del plesso cittadino dell'università di Bologna, che cureran-



L'opera in bronzo sarà pronta nel 2020

All'iniziativa è legata una serie di eventi collaterali

IMOLA. Il primo modello del memoriale al generale Wladyslaw Anders verrà presentato nell'aprile del 2018, mentre una versione dell'opera in bronzo sarà visibile l'anno successivo. E la giornata dell'inaugurazione diventerà l'occasione per offrire una visibilità maggiore a tutta una serie di progetti "collaterali", come i lavori realizzati dagli studenti delle scuole di Imola o la mappa digitale dei luoghi della Romagna (monumenti, musei, cippi e cimiteri) che raccontano la storia degli eserciti che hanno combattuto nel nostro territorio. All'autodromo "Enzo e Dino Ferrari", inoltre, verranno proposti un mercatino di abbigliamento e oggettistica militare, e una rievocazione storica con raduno di veicoli militari d'epoca. Alla giornata verranno invitati gli ambasciatori delle nazioni i cui eserciti hanno combattuto a fianco del II Corpo d'armata dell'esercito polacco, i reduci e i loro familiari.

no l'area verde attorno.

«L'opera intende mettere in luce valori immutabili e più che mai attuali, legati alla personalità del generale, non solo uomo d'armi, ma anche educatore, scrittore, europeista e appassionato benefattore del suo popolo», ribadisce Gabriele Ravanelli, presidente dell'associazione "Eredità e memoria". «Un monumento non

retorico, ma "di strada", che si pone in dialogo con il visitatore».

«Sono molto contenta che l'iniziativa di posare un monumento in onore del generale abbia trovato interesse non solo nell'ambiente polacco ma anche in quello italiano», scrive Anna Maria Anders, figlia del generale e senatrice, in una nota.

Luca Balduzzi

Ultimo giorno per vedere "Siamo nati per camminare" I disegni dei bambini nell'androne del Comune

IMOLA. Ultimo giorno per vedere nell'androne del palazzo comunale, l'esposizione degli elaborati realizzati dalle scuole dalle primarie di Sasso Morelli e Sesto Imolese per il progetto "Siamo nati per camminare". Progetto rivolto ai bambini e ai genitori delle scuole primarie di tutte le città della regione Emilia-Romagna per promuovere la mobili-



tà pedonale e sostenibile, soprattutto sui percorsi casa-scuola. Il Centro di Educazione alla Sostenibilità Imolese, che è attivo nel territorio anche per promuovere l'esperienza del Pedibus, quest'anno ha aderito alla campagna "Siamo nati per camminare - Facciamo comunità camminando" coinvolgendo i bambini e le famiglie di Sasso Morelli e Sesto Imolese.

IMOLA. Oggi Imola accoglie per la seconda volta il Fai Marathon del Fai, il fondo ambiente italiano che dal 1975 in Italia opera per la tutela e valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio del nostro Paese.

La manifestazione è curata a Imola dai volontari del gruppo Fai rappresentati dalla capogruppo Paola Bizzi Bacchini.

Sarà possibile effettuare una simbolica maratona alla scoperta dei luoghi del grande scienziato imolese Giuseppe Scara-



belli (1820-1905). Patriota, politico liberale, filantropo, scienziato geologo e archeologo di fama internazionale, senatore, acca-

demico di Francia e dei Lincei, primo Sindaco di Imola ha sempre utilizzato il suo immenso sapere per il bene dei suoi con-

citadini. Dalle 10,30 alle 16 si svolgeranno le visite guidate che, partendo da uno dei tre punti designati, prenderanno il via ogni mezz'ora: dalla casa materna di Giuseppe Scarabelli in via Cavour n. 30, dal Museo Naturalistico inserito nel complesso museale del San Domenico e dall'Istituto Tecnico Agrario Scarabelli. Gli allievi dell'Istituto Tecnico Scarabelli saranno i ciceroni che accompagneranno i visitatori alla scoperta dei tre luoghi della maratona.

Premiati i migliori diplomati del 2016

Bcc ravennate e imolese e Confartigianato insieme per valorizzare i giovani

IMOLA. La Bcc ravennate e imolese e Confartigianato Assoimprese hanno premiato i migliori diplomati nel 2016 delle scuole superiori imolesi. La cerimonia si è svolta ieri mattina alla Sala "Bcc Città & Cultura", in Piazza Matteotti. Alla premiazione hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore Giuseppina Brienza e Don Andrea Querzè (vicario generale della Diocesi di Imola). I ragazzi hanno

ricevuto, oltre all'attestato, un buono per l'apertura di rapporti bancari ed un tutoraggio per un progetto di impresa, compreso un contributo in conto interessi per l'avvio di una attività.

I premiati. Istituto Rambaldi-Valeriani e Alessandro da Imola: Valeria Aiezzo, Elia Alberici, Giuditta Bellosi, Francesca Bianchessi, Vittoria Bottau, Mario Bruno, Sonia Maria Cantagalli, De-

nise Cavazza, Elena Cazzato, Noemi Cobalto, Elena Colangeli, Francesca Dal Pozzo, Angelica D'Erri, Carlotta Di Buono, Tommaso Fadda, Giacomo Gaddoni, Claudia Menduni, Lorenzo Padovani, Elisa Alodie Roda, Elisa Strazzari, Federica Tedesco, Cecilia Venieri, Valentina Visani. Istituto Francesco Alberghetti: Davide Benatello, Alberto Bianchi, Gabriele Bonzi, Andrea Colangelo, Eli-

sabetta Conti, Giulia Domenichini, Leonardo Facchini, Caterina Faccioli, Matteo Galanti, Marco Lundari, Jessica Russo, Cristian Sarti, An-

sabetta Conti, Giulia Domenichini, Leonardo Facchini, Caterina Faccioli, Matteo Galanti, Marco Lundari, Jessica Russo, Cristian Sarti, An-

na Sorrentino, Francesco Vascelli. Istituto Paolini-Cassiano: Jessica Lelli, Valentina Signoriello. Istituto Scarabelli-Ghini: Enrico Atorino, Yuri Bal-

dassarri, Matteo Boarini, Elena Fini, Milena Mingotti, Massimiliano Samore', Manuel Trere', Cristina Vespignani, Giuseppe Zecchinelli.

